

"IN TANTI... E' MEGLIO"



Durante la settimana dal 21 al 25 novembre proponiamo ai bambini e alle bambine delle scuole dell'infanzia del Circolo didattico di Pescantina di riflettere sul tema della solidarietà e cooperazione, realizzando un percorso didattico specifico prendendo spunto dall'Art.15 tratto dalla convenzione Internazionale dei Diritti dei bambini: promuovendo vere e proprie forme di cooperazione tra i bambini.

Art.15

Gli Stati parti riconoscono i diritti del fanciullo alla libertà di associazione e alla libertà di riunirsi pacificamente. L'esercizio di tali diritti può essere oggetto unicamente delle limitazioni stabilite dalla legge, necessarie in una società democratica nell'interesse della sicurezza nazionale, della sicurezza o dell'ordine pubblico, oppure per tutelare la sanità o la moralità pubbliche, o i diritti e le libertà altrui.

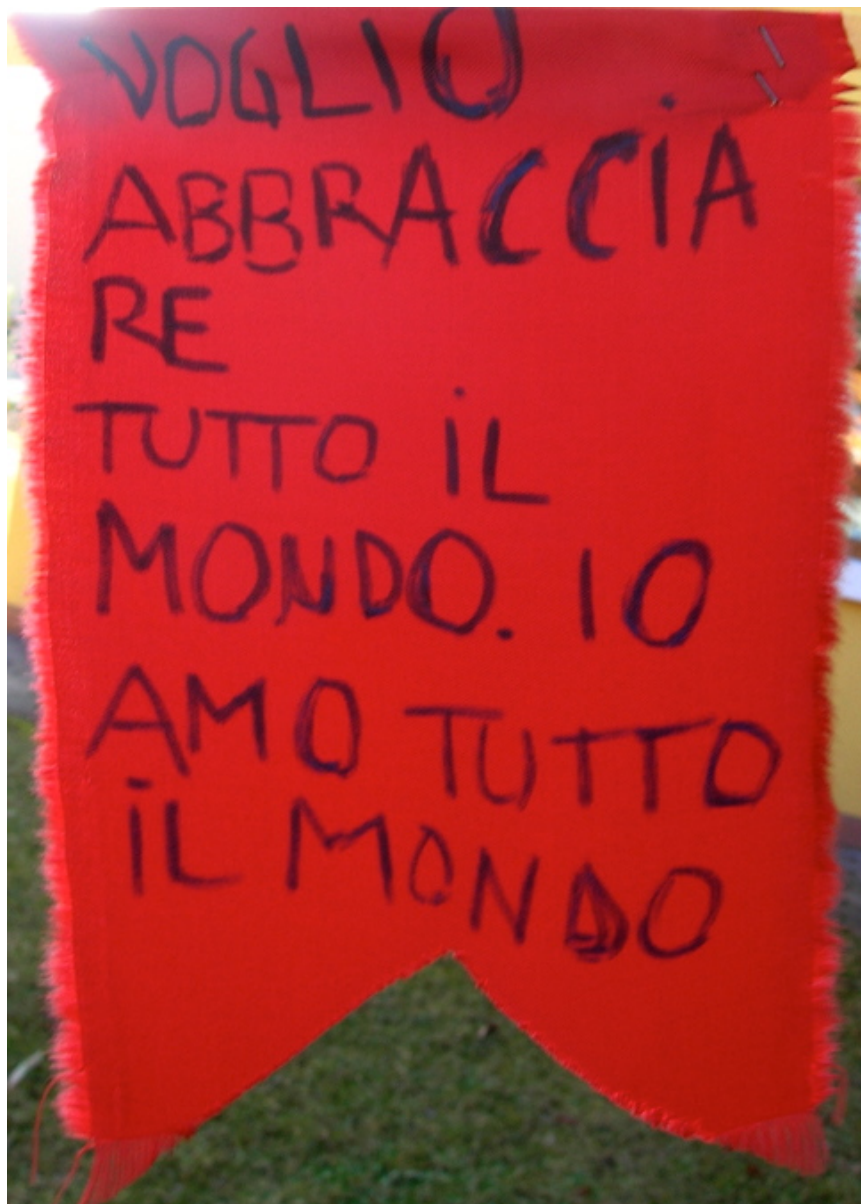
OBIETTIVI

- **Sperimentare l'impegno personale nel realizzare qualcosa per il bene comune**
- **Rafforzare il sentimento di appartenenza attraverso la condivisione dei valori, dei diritti, dei doveri e delle regole della comunità.**
- **Sapere che questi concetti sono espressi in documenti ufficialmente riconosciuti**
- **Comprendere l'importanza dei gesti quotidiani che provocano cambiamenti positivi o negativi sulla realtà circostante**
- **Rafforzare il senso di amicizia e collaborazione**
- **Sperimentare il piacere del condividere le proprie abilità e del donare**

COINVOLGIAMO I GENITORI

Coinvolgiamo i genitori dei bambini in un percorso che realizziamo a scuola consegnando loro una lettera dove vengono presentate le motivazioni del progetto e una proposta di collaborazione. In questa lettera chiediamo loro di scrivere un pensiero, condiviso con il proprio bambino, che promuova, che valorizzi sentimenti di solidarietà, collaborazione ma anche di tolleranza, di libertà, di giustizia, di uguaglianza, di speranza.





Chiederemo anche, che questo pensiero venga scritto su dei piccoli pezzi di stoffa colorata che noi appenderemo in giardino su un lungo spago come le “bandiere delle preghiere tibetane” così che: vento, sole e pioggia leggono fino a scolorire la tela, disseminando il mondo dei loro buoni pensieri.

